

MS. ITAL. QUART. 75

Abraham Gher di Cordova

I + 100 ff. · 250 × 183 mm · 1754 · Italia

Manoscritto in discreto stato. Macchie di umidità e tracce di insetti · Filigrane: tre mezzalune crescenti, lettere SS o PA con trifoglio, (~ Heawood, 866-868: Venezia, 1696). · Fascicoli: $1V^{12} + 1(VI-1)^{23} + 2V^{43} + 1V^{55} + 1V^{65} + 1(VII-2)^{77} + 1(VII-1)^{90} + 1(VI-1)^{100}$. L'ultimo foglio del fascicolo costituisce il contropiatto · Paginazione ad inchiostro coeva a partire da f. 3r^o · Foliatura a matita moderna fatta recentemente · Richiami e falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: 225 × 150 mm; 30-32 righe · Margini per incisione · Su alcuni fogli rigatura con lapis non legata all'esecuzione del manoscritto · Scrittura di una mano · Fogli bianchi: 1, 2v^o, 93v^o, 97-100.

Legatura originale, piena, semirigida del XVIII sec. (262 × 195 mm). Piatti in cartone coperti di carta grigia semplice. Dorso liscio. In basso l'etichetta rossa con la moderna collocazione. Tre nervi semplici di pelle, visibili dalla parte esterna dei piatti. Sul piatto posteriore alcuni calcoli ad inchiostro. Sul primo contropiatto al centro ad inchiostro la moderna segnatura. Carta di guardia anteriore non legata al contropiatto; manca la carta di guardia posteriore.

Manoscritto eseguito in Italia, prob. a Venezia. La localizzazione in base alla filigrana (cfr. supra). Il colofono (2r^o) *Copiato da altro simile per me/Dr. Josef Samuel Penso/ M. F. [?] nel mese d'agosto/ 1754* permette una datazione precisa e può confermare anche l'ipotesi riguardante la localizzazione. Penso infatti – anche se non si è identificato il copista – è un cognome ebreo tipico degli Ebrei iberici, ma presente anche nel Veneto. La tematica poteva essere attuale per la numerosa comunità ebrea della Venezia settecentesca. La legatura semplice fu eseguita dopo la stesura del manoscritto i cui fogli nell'atto di rilegare furono tagliati in alto senza che fosse rispettata l'integrità della paginazione originale. Sul piatto anteriore calcoli ad inchiostro, tracce di un antico proprietario. Comprato dalla Königliche Bibliothek nel 1903 insieme al ms. Ital. Quart. 75 riguardante anche la tematica giudaica, ma iscritto all'inventario l'11 marzo del 1904; (1r^o) il numero d'ingresso: *acc. 1903.191*. La provenienza: antiquariato di J. Kauffmann di Frankfurt a/M [cat. N. 46 1903] (cfr. registri d'ingresso della Königliche Bibliothek). La segnatura sul dorso: *Ms. ital.Quart.75* e sul contropiatto anteriore: *ital.qu. 75*. (2r^o, 3r^o, 95r^o) timbri della Königliche Bibliothek.

Lemm, p. 83.

ff. 2r^o-95r^o. ABRAHAM GHER DE CORDOVA: FORTEZZA DELL'HEBRAISMO E CONFUSIONE DELL'ESTRANEO. (2r^o) Titolo e colofono. (3r^o-4r^o) Dedicata: >*A miei amati fratelli, figlioli della benedetta famiglia del Vn^{do} Padre Jacob*< *Leggendo io nelli miei teneri anni, che è ben*

fortunato l'huomo nel quale di brava licenza è ricavar intendimento, per esser tal sua mercatura miglior che l'argento et oro... – ...Abraam Gher de Cordova (4v^o-93r^o) Testo. >Fortezza dell'Ebraismo e Confusione dell'Estraneo/ Cap. Primo/ Del profitto della speculatione delle arti che si ricercano/ per essa< Il savio prencipe Salomon sperimentando dell'umanità del mondo. Dite, che determinò tornarsene alla speculation della veridica sapienza... – ...uno essendo lui uno et il pronome uno conosciuto per tutta la terra che dei nelli (...) giorni honore vitae e Gloria. >Amen< (94r^o-95r^o) Indice. >Tavola< Cap.^{li} 1. Del profitto della speculation delle Arti... – ...53. Risposta del Exp.^{mo} a due Confusion e risposta d'esse ____ 174. Traduzione italiana del trattato teologico-polemico di Abraham Gher “Fortaleza del Judaismo y confuscion del estraño”. È la copia di un altro manoscritto, eseguita da Josef Samuel Penso nel 1754 (f. 2r^o: colofono). Abraham Gher (Guer) de Cordova, era noto anche come Abraham Peregrino, ossia Abraham Cordovero (vero cognome: Lorenço Escudero, ?-1683), comico, poeta, musicista di Siviglia convertitosi al giudaismo, (cfr. <http://www.jewishencyclopedia.com>; I. Adler, “Musical Life and Traditions of the Portuguese Jewish Community of Amsterdam in the XVIIIth Century”, Jerusalem 1974). L'originale del trattato fu pubblicato senza luogo e data di edizione e girava in copie manoscritte. Originariamente il testo era composto di due parti che comprendevano 23 e 30 capitoli. Nelle copie più recenti si osserva una struttura unitaria di 53 capitoli. (Cfr. L. Wolf, “Jews in the Canary Islands”, London 1920 e sgg, pp. XXXVI-XXXVII, 203.) Anche la traduzione italiana racchiusa nell' Ital. Quart. 75 presenta tale forma. L'autore della traduzione è ignoto. Di una copia della versione italiana in proprio possesso informa G. B. De Rossi, (cfr. “Della vana aspettazione degli Ebrei del loro Re Messia”, Parma 1773). Informazione ripetuta poi in G. B. De Rossi, “Dizionario storico degli ebrei e delle loro opere”, Parma 1802, dove si menziona anche la traduzione in ebraico di Marco (Mordecai) Luzzatto, (cfr. anche la versione tedesca del suddetto dizionario: G. B. De Rossi-Hamberger, “Historisches Wörterbuch der Jüd. Schriftsteller”, Leipzig 1839, p. 259). Ulteriori informazioni (cfr. G. B. De Rossi, “Bibliotheca Judaica Antichristiana”, Parmae 1800, pp. 5-6). Testo non pubblicato.